



Importante accordo tra Coopservice S.coop.p.a. e le Organizzazioni Sindacali per l'applicazione integrale del Contratto Nazionale della Logistica .

L'accordo siglato oggi tra le parti nella sede di Legacoop.

---

E' stato siglato nella sede di Legacoop Reggio Emilia un importante accordo tra la cooperativa Coopservice e le Organizzazioni Sindacali Cgil-Cisl-Uil territoriali. Sulla base dell'accordo, Coopservice darà integrale ed inderogabile applicazione, con decorrenza dal 1 gennaio 2011, al Contratto Nazionale del settore Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni, sottoscritto a livello nazionale da Legacoop, Confcooperative e Agci e Cgil-Cisl-Uil il 26 gennaio 2011. "L'accordo - spiega Loris Giberti, responsabile delle relazioni sindacali di Legacoop - si inserisce con un effetto positivo nel più ampio problema del settore della logistica, che vede la presenza di molte cooperative spurie nelle quali trova talvolta applicazione il contratto Uinci contrastato con forza da Legacoop".

Anche Coopservice, nella situazione generale di crisi di mercato che ha interessato il comparto della logistica, subisce una costante richiesta di riduzione delle tariffe da parte della committenza orientata ad una mera riduzione dei costi strutturali di gestione. "Ulteriore fattore di criticità del settore - aggiunge l'amministratore delegato di Coopservice Adriano Nicola - è dato da forme di concorrenza sleale da parte di soggetti che in violazione di norme sia contrattuali che di legge, offrono i propri servizi a prezzi incongrui nelle gare di appalto, sia nel pubblico che nel privato, a tutto danno di una sana competizione nel mercato della logistica e delle attività di facchinaggio. Con l'accordo sottoscritto, Coopservice individua nel Contratto nazionale sottoscritto da Legacoop, Confcooperative e Agci il proprio riferimento contrattuale auspicando che il Ccnl trovi piena applicazione in tutto il settore, contribuendo così ad evitare alterazioni della concorrenza".

Le Organizzazioni Sindacali, da parte loro, ritengono che l'esclusiva ricerca del massimo ribasso negli appalti non sia la soluzione del problema nel settore, né una via opportuna da perseguire in futuro. Ritengono anzi necessario percorrere e sperimentare possibili soluzioni con l'utilizzo degli osservatori istituzionalmente preposti affinché questi si facciano promotori di una azione strategica di contrasto alla concorrenza sleale.

Un'azione che porti alla massima trasparenza sui contratti di appalto con vincolo di deposito presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Emilia, consentendone in tal modo l'accesso da parte delle Organizzazioni Sindacali. Si dovrà inoltre prevedere l'inserimento da parte del committente dell'obbligo di applicazione piena ai soci lavoratori in capo all'appaltatore, del trattamento economico previsto dal Ccnl sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali "comparativamente maggiormente più



rappresentative", come requisito per l'assegnazione del contratto di appalto. Nella determinazione dei prezzi di appalto, è necessario poi il rispetto delle tariffe minime in vigore previste dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Emilia per poter riconoscere in capo all'appaltatore effettività di rischio d'impresa. Va infine promossa la qualificazione e la specializzazione nelle attività in appalto, per garantire l'effettiva autonomia dell'appaltatore nell'esercizio del potere direttivo ed organizzativo.

Reggio Emilia, 16 marzo 2011